

ROMA. ANIMA ARRIVA A NAPOLI DOPO LE TAPPE IN CAMPIDOGGIO

Publicato il 17 Giugno 2026 di Dino Tropea



Conservatorio di Musica
San Pietro a Majella
Carla Ciccarelli
presidente
Gaetano Panariello
direttore

LA VOCE
DEI
LUOGHI
FESTA DELLA
MUSICA

1826
2026

200 anni

ingresso libero
fino a esaurimento posti disponibili

30° ANNO
FESTIVAL

**venerdì
19
giugno**

Sala Scarlatti
ore 18.00

Aspettando la
Festa della Musica

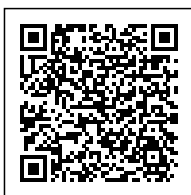
Concerto finale dell'anno accademico 2025/26
dell'Orchestra giovanile del Conservatorio San Pietro a Majella
Alberto Marano violino | **Maria Mennillo** arpa
Leonardo Quadrini direttore
presenta **Eloisa Intini**

musiche di
G. Bizet, A. Borodin, P. Mascagni, C. Gounod, N. Rimskij-Korsakov,
E. Chabrier, F. Cilea/G. Russo, G. Rossini/R. Maione, A. Dvorák,
P. J. Tchaikovsky

social media icons

Categorie: [Arte](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#), [CULTURA](#), [MUSICA](#), [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [NOTIZIE IN RISALTO](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

Etichette: [Anima](#), [bambino velato](#), [campidoglio](#), [Dino Tropea](#), [Francesco Malapena](#), [Napoli](#), [palazzo valentini](#), [roma](#), [solidarietà](#), [violini Anima](#)



TitoloDopo gli appuntamenti ospitati a Palazzo Valentini e in Campidoglio, il progetto Anima prosegue il suo percorso culturale e solidale. Il 19 giugno farà tappa al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli con i violini speciali dedicati ai bambini più fragili.

Dopo le tappe ospitate a **Palazzo Valentini e in Campidoglio**, il progetto "**Anima**" continua il suo viaggio attraverso l'Italia e approda in uno dei luoghi più prestigiosi della musica nazionale. **Venerdì 19 giugno alle ore 18** la nuova tappa sarà infatti il **Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli**, dove arte, musica e solidarietà si incontreranno in una serata dal forte valore simbolico.

Anima non nasce come una semplice rassegna musicale, ma come un percorso culturale itinerante che ha già coinvolto luoghi istituzionali e culturali della Capitale, portando avanti un messaggio dedicato ai bambini e alle persone più fragili.

L'appuntamento napoletano si inserisce all'interno della manifestazione "**Aspettando la Festa della Musica**" e coincide con il concerto finale dell'anno accademico 2025/2026 dell'Orchestra giovanile del Conservatorio San Pietro a Majella. **L'ingresso sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili.**

Secondo gli organizzatori, il viaggio di Anima è stato costruito tappa dopo tappa attraversando alcuni dei luoghi più rappresentativi del patrimonio culturale italiano. Dopo Roma, il progetto ha raggiunto Firenze, l'Osservatorio Astronomico di Agerola a San Lazzaro e l'Istituto Alberghiero "de' Medici" di Ottaviano, fino ad arrivare oggi a Napoli.

Il progetto è sviluppato insieme al musicista **Francesco Malapena** e con il contributo dell'**associazione culturale Il Cibo & L'Arte**, guidata da **Loredana Paolesse** e attiva nella promozione di iniziative che mettono in relazione cultura, territorio e inclusione sociale.



Lo scudo simbolo del Premio Arte & Gusto, iniziativa culturale legata a Loredana Paolesse e al percorso artistico che accompagnerà la tappa napoletana del progetto Anima.

Ma il vero significato di Anima va oltre le sedi che lo ospitano. L'idea nasce infatti dalla volontà di dare voce a chi spesso non riesce a farsi ascoltare. Al centro del percorso ci sono i bambini, considerati dagli ideatori del progetto le vittime più vulnerabili delle conseguenze delle guerre, delle violenze e delle ingiustizie che attraversano il mondo contemporaneo.

Per raccontare questo messaggio sono stati scelti due simboli. Il **primo** è la scultura del "**bambino velato**", opera che rappresenta l'innocenza ferita ma non sconfitta. Il velo che avvolge il bambino richiama le sofferenze, le paure e le fragilità che troppo spesso colpiscono l'infanzia, ma allo stesso tempo lascia intravedere la speranza, la dignità e il futuro che ogni bambino dovrebbe poter

conservare.

Nel progetto Anima questa figura diventa un invito alla riflessione sul dovere collettivo di proteggere i più piccoli e di non restare indifferenti davanti alle conseguenze delle guerre, delle violenze e delle ingiustizie che segnano il nostro tempo.

Il secondo simbolo è rappresentato dai **quattro violini speciali chiamati Anima**. Non sono soltanto strumenti musicali, ma il cuore sonoro del progetto. Attraverso le loro note, il messaggio di solidarietà prende forma e raggiunge il pubblico con un linguaggio universale che supera parole e confini. Ogni esecuzione diventa così un momento di condivisione e consapevolezza, capace di trasformare l'emozione in riflessione e l'arte in un gesto concreto di vicinanza verso i bambini più fragili.

A Napoli questi strumenti prenderanno vita grazie ai musicisti del Conservatorio San Pietro a Majella, storica istituzione che nel 2026 celebrerà i suoi duecento anni di attività e che continua a rappresentare una delle eccellenze della formazione musicale italiana.

La serata vedrà protagonista l'**Orchestra giovanile del Conservatorio con Alberto Marano al violino e Maria Mennillo all'arpa**. Sul podio salirà il **maestro Leonardo Quadrini**, mentre la conduzione dell'evento sarà affidata a **Eloisa Intini**.

Il programma musicale comprende opere di Georges Bizet, Aleksandr Borodin, Pietro Mascagni, Charles Gounod, Nikolaj Rimskij-Korsakov, Emmanuel Chabrier, Francesco Cilea, Gioachino Rossini, Antonín Dvořák e Pëtr Il'ič Čajkovskij.

La scelta del Conservatorio San Pietro a Majella rappresenta una nuova tappa di crescita per un progetto che ha già lasciato il segno anche a Roma. Proprio il passaggio attraverso Palazzo Valentini e il Campidoglio ha contribuito a consolidare il percorso di Anima, che oggi continua a costruire ponti tra territori diversi utilizzando il linguaggio della cultura.

Per il Lazio questa non è soltanto una notizia che arriva da Napoli. È il proseguimento di un cammino che ha avuto una delle sue tappe più significative nella Capitale e che continua a diffondere un messaggio di solidarietà attraverso l'arte.

In un periodo in cui le iniziative culturali spesso si esauriscono nell'arco di una singola giornata, Anima prova invece a costruire una rete di luoghi, persone e istituzioni unite da una stessa idea:

trasformare la bellezza in occasione di riflessione e attenzione verso chi ha più bisogno.

